



CITTÀ DI VIBO VALENTIA

AREA 3 - SETTORE 5

Prot.n. *17120*
del *13* APR. 2021

OGGETTO: "INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E PROTEZIONE DELL'ABITATO MARINO IN LOCALITÀ PENNELLO – COMPLETAMENTO LAVORI DI SISTEMAZIONE PIAZZALE CAPANNINA"- Legge Regionale n.9/2007 art.33 – Conferenza dei servizi sul progetto definitivo ai sensi ex art 14 co.2 Legge 241/1990 e ss.mm.ii. e art 27 co. 1 e 2 D.Lgs. 50/2016 – DETERMINAZIONE DI CONCLUSIONE POSITIVA

Premesso che:

- con comunicazione prot.n. 36096 del 31.07.2019 è stata indetta e convocata la conferenza dei servizi in oggetto;
- lo stesso progetto è stato trasmesso con prot.n.35568 del 29.07.2019 per la verifica di assoggettabilità a VIA al competente ufficio della Regione Calabria – Dipartimento Ambiente e Territorio;
- entro i 15 giorni stabiliti non sono pervenute dalle amministrazione coinvolte richieste, ai sensi dell'art.2 co.7 di integrazioni documentali o chiarimenti;
- entro il termine stabilito del 9 settembre 2019 non sono state rese le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della Conferenza, da parte di tutte le amministrazioni coinvolte;
- con comunicazione prot.n.41729 del 10.09.2019 è stata confermata la data del 16.09.2019 alle ore 10:00 prevista per la riunione in modalità sincrona ex art. 14-ter, legge n.241/1990, presso il Settore 5 - Lavori Pubblici del Comune di Vibo Valentia- P.zza Martiri D'Ungheria;
- con verbale prot.n.43495 del 20.09.2019 si è preso atto che non erano pervenuti pareri da parte delle Amministrazioni coinvolte e che, non essendo presente alcun Ente, si è dichiarata pertanto conclusa la conferenza dei servizi con esito positivo, considerando acquisiti favorevolmente e senza condizioni i pareri delle Amministrazioni non intervenute, fermo restando l'acquisizione del solo parere del Dipartimento Ambiente e Territorio – Settore 4 Valutazioni ambientali e Soprintendenza;
- nello stesso verbale il RUP si riservava di verificare presso l'ufficio protocollo l'effettiva assenza di pareri degli Enti;

Considerato che:

- sono stati poi consegnati al Settore 5 i pareri dei seguenti Enti:
 - Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale- parere prot.11870 del 23.09.2019;
 - Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Capitaneria di Porto – Guardia Costiera di Vibo Marina – parere prot.n.23062 del 12.09.2019;
 - Regione Calabria – Dipartimento Urbanistica – parere prot.n.32044 del 16.09.2021;
 - Ministero per i Beni e le attività culturali e per il turismo - SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO per la Città Metropolitana di Reggio Calabria e Provincia di Vibo Valentia- parere prot.n.7775 dell'11.10.2019;

- solo con prot.n.16511 del 9.04.2021 è stato acquisito il Decreto Dirigenziale n.3586 del 06/04/2021 trasmesso dal DIPARTIMENTO TUTELA DELL'AMBIENTE SETTORE 04 - ECONOMIA CIRCOLARE - VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - SVILUPPO SOSTENIBILE avente ad oggetto “PROGETTO DI MESSA IN SICUREZZA E PROTEZIONE DELL'ABITATO MARINO IN LOCALITÀ PENNELLO, COMPLETAMENTO MESSA IN SICUREZZA E PROTEZIONE DELL'ABITATO MARINO IN LOCALITÀ PENNELLO, COMPLETAMENTO LAVORI DI SISTEMAZIONE PIAZZALE CAPANNINA NEL COMUNE DI VIBO VALENTIA (VV). ISTANZA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA (AI SENSI DELL'ART. 19 DEL D. LGS. N. 152 2006 E SS.MM.II. E DELL'ART. 6 E SEG. DEL REGOLAMENTO REGIONALE N. 3 DEL 04/08/2008 E SS.MM.II.) E PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA (AI SENSI DELLA DGR 749 2009 E SMI, DIRETTIVA HABITAT 92 43 CEE DIRETTIVA UCCELLI 79 409 CEE DPR 357 97). PROPONENTE: COMUNE DI VIBO VALENTIA (VV). PARERE DI ESCLUSIONE DALLA VIA CON CONDIZIONI AMBIENTALI E PARERE DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA POSITIVA”.

Tenuto conto di quanto sopra richiamato e dei pareri acquisiti ed allegati alla presente, si adotta la presente

DETERMINAZIONE DI CONCLUSIONE POSITIVA

della conferenza dei servizi, ai sensi ex art 14 co.2 Legge 241/1990 e ss.mm.ii. e art 27 co. 1 e 2 D.Lgs. 50/2016, sul progetto definitivo inerente i lavori di "INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E PROTEZIONE DELL'ABITATO MARINO IN LOCALITÀ PENNELLO – COMPLETAMENTO LAVORI DI SISTEMAZIONE PIAZZALE CAPANNINA"- Legge Regionale n.9/2007 art.33, in forma semplificata ed asincrona, come sopra indetta e svolta, che sostituisce ad ogni effetto gli atti di assenso comunque denominati, di competenza delle amministrazioni interessate.

Si dispone che copia della presente determinazione sia trasmessa in forma telematica alle Amministrazioni interessate dalla conferenza dei servizi e che sia pubblicata sul sito internet dell'Ente ed all'Albo pretorio comunale, al fine di rendere pubbliche le informazioni ai soggetti portatori di interessi pubblici e privati, individuali, collettivi o diffusi, ai sensi e per gli effetti della L. 241/1990 s.m.i..

Il RUP
Ing. Lorena Callisti



Il Dirigente
Dott. Domenico Libero Scuglia





CITTÀ DI VIBO VALENTIA

DIPARTIMENTO 2 - SETTORE 5

Prot.n. 43495
del 20 SET. 2019

OGGETTO: "INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E PROTEZIONE DELL'ABITATO MARINO IN LOCALITÀ PENNELLO – COMPLETAMENTO LAVORI DI SISTEMAZIONE PIAZZALE CAPANNINA"- Legge Regionale n.9/2007 art.33 – Conferenza dei servizi sul progetto definitivo aggiornato ai sensi ex art 14 co.2 Legge 241/1990 e ss.mm.ii. e art 27 co. 1 e 2 D.Lgs. 50/2016 – Riunione in modalità sincrona

VERBALE CONFERENZA DEI SERVIZI DEL 16.09.2019

Premesso che:

- con comunicazione prot.n. 36096 del 31.07.2019 è stata indetta e convocata la conferenza dei servizi in oggetto;
- lo stesso progetto è stato trasmesso con prot.n.35568 del 29.07.2019 per la verifica di assoggettabilità a VIA al competente ufficio della Regione Calabria – Dipartimento Ambiente e Territorio;
- entro i 15 giorni stabiliti non sono pervenute dalle amministrazioni coinvolte richieste, ai sensi dell'art.2 co.7 di integrazioni documentali o chiarimenti;
- entro il termine stabilito del 9 settembre 2019 non sono state rese le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della Conferenza, da parte di tutte le amministrazioni coinvolte;
- con comunicazione prot.n.41729 del 10.09.2019 è stata confermata la data del 16.09.2019 alle ore 10:00 prevista per la riunione in modalità sincrona ex art. 14-ter, legge n.241/1990, presso il Settore 5 - Lavori Pubblici del Comune di Vibo Valentia- P.zza Martiri D'Ungheria;

Alle ore 10:00 del 16.09.2019 si apre la seduta della riunione asincrona, dando atto che non sono pervenuti pareri da parte delle Amministrazioni coinvolte.

Alle ore 11:30 si prende atto che non è presente alcun Ente e si dichiara pertanto conclusa la conferenza dei servizi con esito positivo, considerando acquisiti favorevolmente e senza condizioni i pareri delle Amministrazioni non intervenute, fermo restando l'acquisizione del parere del Dipartimento Ambiente e Territorio – Settore 4 Valutazioni ambientali.

Il RUP si riserva di verificare presso l'ufficio protocollo l'effettiva assenza di pareri degli Enti.

Si dispone che copia del presente verbale sia trasmessa in forma telematica alle Amministrazioni interessate dalla conferenza dei servizi e che sia pubblicata sul sito internet dell'Ente ed all'Albo pretorio comunale, al fine di rendere pubbliche le informazioni ai soggetti portatori di interessi pubblici e privati, individuali, collettivi o diffusi, ai sensi e per gli effetti della L. 241/1990 e ss.mm.ii.

Il RUP
Ing. Lorenza Callisti



Il Dirigente
Dott.ssa Adriana Teti



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO TUTELA DELL'AMBIENTE
SETTORE 04 - ECONOMIA CIRCOLARE - VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI
AMBIENTALI - SVILUPPO SOSTENIBILE**

Assunto il 06/04/2021

Numero Registro Dipartimento: 481

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 3586 del 06/04/2021

**OGGETTO: PROGETTO DI MESSA IN SICUREZZA E PROTEZIONE DELL'ABITATO MARINO IN LOCALITÀ PENNELLO, COMPLETAMENTO MESSA IN SICUREZZA E PROTEZIONE DELL'ABITATO MARINO IN LOCALITÀ PENNELLO, COMPLETAMENTO LAVORI DI SISTEMAZIONE PIAZZALE CAPANNINA NEL COMUNE DI VIBO VALENTIA (VV). ISTANZA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA (AI SENSI DELL'ART. 19 DEL D. LGS. N. 152 2006 E SS.MM.II. E DELL'ART. 6 E SEG. DEL REGOLAMENTO REGIONALE N. 3 DEL 04/08/2008 E SS.MM.II.) E PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA (AI SENSI DELLA DGR 749 2009 E SMI, DIRETTIVA HABITAT 92 43 CEE DIRETTIVA UCCELLI 79 409 CEE DPR 357 97).
PROPONENTE: COMUNE DI VIBO VALENTIA (VV). PARERE DI ESCLUSIONE DALLA VIA CON CONDIZIONI AMBIENTALI E PARERE DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA POSITIVA..**

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTI:

- la L.R. n.7 del 13.05.1996 e ss.mm.ii., recante “Norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale”;
- la D.G.R. n. 2661 del 21.06.1999 e ss.mm.ii., recante “Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l’attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. n.7 del 13 maggio 1996 e dal D.Lgs n. 29/93”;
- il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e ss.mm.ii., recante “Separazione dell’attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione”;
- la D.G.R. n. 271 del 28.9.2020, recante “Struttura organizzativa della Giunta regionale – approvazione modifiche al Regolamento Regionale n.3 del 19.2.20219 e s.m.i.”;
- la DGR n. 286 del 28.9.2020, recante “Deliberazione n.271 del 28.9.2020. Individuazione Dirigenti generali e di settore per il conferimento di incarichi di reggenza”;
- il D.P.G.R. n. 118 dell’1.10.2020, recante “Conferimento dell’incarico di Dirigente Generale Reggente del Dipartimento “Tutela dell’Ambiente” della Giunta della Regione Calabria”, con il quale è stato assegnato l’incarico di Dirigente Generale reggente del Dipartimento “Tutela dell’Ambiente”;
- la Legge n. 241 del 07.08.1990 e ss.mm.ii., recante “Norme sul procedimento amministrativo”;
- il D. Lgs. n. 152 del 03.04.2006 e ss.mm.ii., recante “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii.;
- il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 749/2009 avente ad oggetto “Approvazione regolamento della procedura di Valutazione di Incidenza”;
- la L.R. n. 39 del 03.09.2012 e ss.mm.ii., recante “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;
- il R.R. n. 10 del 05.11.2013 e ss. mm. ii., recante “Regolamento regionale di attuazione della L.R. 3 settembre 2012, n. 39, recante: ”Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI””;
- il Regolamento Regionale 4 agosto 2008, n. 3 e ss. mm. ii., avente ad oggetto “Regolamento regionale delle procedure di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali”;
- il D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 749/2009 e ss.mm.ii.;
- il Decreto del Dirigente Generale n. 14055 del 18/12/2020 con il quale sono stati nominati i componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (STV VIA-AIA-VI).

PREMESSO CHE, in ordine agli aspetti procedurali del presente provvedimento:

- con nota acquisita agli atti del Dipartimento in data 24/11/2020 prot. n. 383979, ai sensi dell’art. 6 e segg. del Regolamento Regionale n. 3/2008 e s.m.i., il Comune di Vibo Valentia (VV), ha presentato istanza di verifica di assoggettabilità a VIA e Valutazione di Incidenza in merito al progetto relativo agli interventi di messa in sicurezza e protezione dell’abitato marino in loc. Pennello – completamento lavori di sistemazione Piazzale Capannina nel Comune di Vibo Valentia (VV);
- il progetto rientra tra quelli indicati alla lettera “n” del punto 7 dell’allegato IV del DLGS 152/2006 e smi;
- a seguito della pubblicazione dell’avviso pubblico sul progetto, non sono pervenute osservazioni da soggetti interessati;
- la Struttura Tecnica di Valutazione VIA-VAS-AIA-VI, nella seduta del 29/03/2021, ha espresso parere di esclusione dalla VIA con condizioni ambientali e parere favorevole di valutazione di incidenza;

PRESO ATTO del suddetto parere espresso dalla STV, allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale della Regione Calabria;

SU PROPOSTA del Responsabile del Procedimento, alla stregua dell’istruttoria e della verifica della completezza e correttezza del procedimento rese dal medesimo;

DECRETA

DI RICHIAMARE la narrativa che precede parte integrante e sostanziale del presente atto ed in questa parte integralmente trascritta.

DI PRENDERE ATTO e, per l'effetto, di adottare il parere espresso dalla STV nella seduta del 29/03/2021 (allegato al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale), con il quale si esclude dalla procedura di VIA e si esprime parere di valutazione di Incidenza favorevole in merito al progetto relativo agli "interventi di messa in sicurezza e protezione dell'abitato marino in loc. Pennello – completamento lavori di sistemazione Piazzale Capannina nel Comune di Vibo Valentia (VV)".

DI NOTIFICARE il presente atto, per i rispettivi adempimenti di competenza, al Comune di Vibo Valentia (VV), alla Provincia di Vibo Valentia, al Dipartimento Infrastrutture Lavori Pubblici, Mobilità Settore Interventi a difesa del suolo e all'ARPACAL.

DI DISPORRE che il Proponente dia preventiva comunicazione all'ARPACAL – Dipartimento Provinciale di competenza, della data di inizio dei lavori, previa trasmissione di copia digitale degli elaborati di progetto, ai fini degli adempimenti di monitoraggio e controllo, ai sensi dell'art. 14, comma 3, del R.R. 3/2008.

DI DISPORRE che la ditta è tenuta ottemperare alle condizioni ambientali contenute nel presente provvedimento ai sensi dell'art. 28 (Monitoraggio) del D.Lgs 152/2006 e smi trasmettendo ad ARPACal, entro 30 giorni dalla conclusione dei lavori, la documentazione tecnica necessaria per la verifica di ottemperanza.

DI PRECISARE che qualunque difformità e/o dichiarazione mendace nella documentazione tecnica/amministrativa/progettuale presentata, da parte del proponente e/o dei dichiaranti/tecnici progettisti (che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza) e, altresì, che la violazione delle prescrizioni impartite (per la fase esecutiva), possono inficiare la validità del presente atto.

DI DARE ATTO che il presente provvedimento ha validità di anni 5 (cinque) dalla notifica del medesimo provvedimento. Trascorso detto periodo, salvo proroga concessa, su istanza motivata del Proponente, dall'Autorità competente, la procedura deve essere reiterata.

DI PRECISARE che avverso il presente decreto è ammesso ricorso in sede giurisdizionale innanzi al TAR Calabria, entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento ovvero, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla stessa data.

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del provvedimento sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011, n. 11, a cura del Dipartimento proponente.

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del provvedimento sul sito istituzionale della Regione Calabria, ai sensi del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, della Legge Regionale 6 aprile 2011, n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679, a cura del Dipartimento proponente.

Sottoscritta dal funzionario

LAROSA ANTONIO
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente Generale

COMITO GIANFRANCO
(con firma digitale)



REGIONE CALABRIA
Dipartimento Tutela dell'Ambiente
Struttura Tecnica di Valutazione VIA-AIA-VI

Al Settore Valutazioni Ambientali
SEDE

29/03/2021

SEDUTA DEL _____ (parte in presenza e parte in videoconferenza, attesa l'emergenza Covid-19 in atto)

Oggetto: Istanza di "Verifica di assoggettabilità a VIA" ai sensi dell'art. 19 D. Lgs. n. 152/06 e smi e "Valutazione di Incidenza" ai sensi della DGR 749/2009 e smi. relativa al **Progetto:** "Interventi di messa in sicurezza e protezione dell'abitato marino in loc. Pennello – Completamento lavori di sistemazione Piazzale Capannina nel Comune di Vibo Valentia (VV)".

Proponente: Comune di Vibo Valentia.

VISTI:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., avente ad oggetto "Norme in materia ambientale";
- il D. Lgs. n. 42/04 e ss.mm.ii.;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., avente ad oggetto "Nuove norme sul procedimento amministrativo";
- la Legge Regionale 3 settembre 2012, n. 39 e ss.mm.ii., avente ad oggetto "Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI";
- il Regolamento Regionale 5 novembre 2013, n. 10 e ss. mm. ii., avente ad oggetto "Regolamento regionale di attuazione della L.R. 3 settembre 2012, n. 39, recante: "Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI";
- il Regolamento Regionale 4 agosto 2008, n. 3 e ss. mm. ii., avente ad oggetto "Regolamento regionale delle procedure di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali";
- il Decreto del Dirigente Generale n. 14055 del 18/12/2020 con il quale sono stati nominati i componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (STV AIA-VIA-VI);
- il D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 749 del 2009 e ss.mm.ii.;

PREMESSO che:

- Con nota assunta agli atti al protocollo 383979/SIAR del 24/11/2020, il Comune di Vibo Valentia inoltrava domanda per il rilascio del provvedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 152/2006 e smi e Valutazione di Incidenza ai sensi della DGR 749 e smi. per i lavori relativi al progetto "Interventi di messa in sicurezza e protezione dell'abitato marino in loc. Pennello – Completamento lavori di sistemazione Piazzale Capannina nel Comune di Vibo Valentia (VV)";
- In data 24.11.2020 con nota prot. n. 385245/SIAR il Settore Valutazioni Ambientali inoltrava formale comunicazione di avvio del procedimento agli Enti/Amministrazioni, nonché l'avvenuta pubblicazione dello studio preliminare e degli elaborati per come previsto dal comma 2 dell'art. 19 del Lgs. n. 152/06 e smi per i successivi 45 giorni;



VISTO che:

La documentazione tecnico - amministrativa presentata è costituita da:

DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

- Domanda verifica assoggettabilità
- Determinazione di conclusione positiva della CdS sul progetto definitivo aggiornato “Sistemazione piazzale Capannina di Vibo Marina” e relativi allegati
- Dichiarazione del valore dell’opera
- Determinazione n. 869 del 08/07/2019 – liquidazione spese istruttorie
- Certificato di destinazione urbanistica
- Dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà relativa alla precisazione delle qualifiche professionali, alla veridicità ed esattezza di quanto esposto nel S.I.A., alla conformità agli originali cartacei delle copie in formato elettronico
- Dichiarazione di conformità del progetto allo strumento urbanistico
- Scheda Assoggettabilità a VIA con Elenco Enti interessati al procedimento
- Allegato 3 d - Modulo per la richiesta delle condizioni ambientali da allegare all’istanza di Verifica di Assoggettabilità a VIA - Art. 19 D.Lgs. 152/2006.

DOCUMENTAZIONE TECNICA

Relazioni

- A1: RELAZIONE GENERALE
- A2: RELAZIONE GEOLOGICA SUBACQUEA (*)
- A3: RELAZIONE SEDIMENTOLOGICA (*)
- A4: RELAZIONE IDRAULICO MARITTIMA - STUDIO METEO MARINO (*)
- A5: RELAZIONE IDRAULICO MARITTIMA – STUDIO DEL MOTO ONDOSO DI LARGO E SOTTOCOSTA
- A6: STUDIO MORFODINAMICO – TRASPORTO SOLIDO
- A7: RELAZIONE DI CALCOLO DELLA STABILITA' DELLE OPERE DI DIFESA
- A8: RELAZIONE SULLA GESTIONE DEI MATERIALI
- A9: RELAZIONE GEOTECNICA (*)
- A10: AGGIORNAMENTO DELLE PRIME INDICAZIONI IN TEMA DI SICUREZZA
- A11: VALUTAZIONE DI INCIDENZA
- A12: STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE
- A13: SINTESI NON TECNICA STUDIO IMPATTO AMBIENTALE
- A14: STIMA DEI LAVORI
- A15: COMPUTO METRICO DELLE OPERE
- A16: ELENCO PREZZI

A17: QUADRO ECONOMICO DELLE OPERE

Elaborati grafici

- 1: INQUADRAMENTO TERRITORIALE – Scala: varie
- 2 CARTOGRAFIA CON INDICAZIONE DELLE ZONE S.I.C. E Z.P.S. – Scala: 1:50.000
- 3: STRALCIO P.R.G. COMUNALE – LITORALE DI VIBO VALENTIA –Scala 1:5.000
- 4: CATASTALE CON INDICAZIONE DELLA LINEA SID – LITORALE DI VIBO VALENTIA–Scala 1:5.000
- 5: MASTER PLAN OPERE PREVISTE LITORALE DI VIBO VALENTIA – SCALA: 1.5000;
- 6: RAPPRESENTAZIONE OPERE GIA' REALIZZATE, PREVISTE E DA REALIZZARE SU IMMAGINE SATELLITARE - LITORALE DI VIBO VALENTIA – Scala: 1:5000
- 7: CARTA NAUTICA – COROGRAFIA PARAGGIO CON FETCHES GEOGRAFICI ED EFFICACI - Scala: varie
- 8: PLANIMETRIA STATO DI FATTO CON RILIEVO BATIMETRICO – LITORALE DI VIBO VALENTIA – Scala: 1:2000
- 9: QUADERNO DELLE SEZIONI DELLO STATO DI FATTO DALLA PROGR. 0.00 ALLA PROGR. 270.00– LITORALE DI VIBO VALENTIA Scala: 1:500
- 10: QUADERNO DELLE SEZIONI DELLO STATO DI FATTO DALLA PROGR. 270.00 ALLA PROGR. 410.00– LITORALE DI VIBO VALENTIA Scala: 1:500
- 11: QUADERNO DELLE SEZIONI DELLO STATO DI FATTO DALLA PROGR. 410.00 ALLA PROGR. 490.00– LITORALE DI VIBO VALENTIA Scala: 1:500
- 12: PLANIMETRIA DI PROGETTO – LITORALE DI VIBO VALENTIA – Scala: 1:1.000
- 13: QUADERNO DELLE SEZIONI DI PROGETTO DALLA PROGR. 410.00 ALLA PROGR. 490.00– LITORALE DI VIBO VALENTIA Scala: 1:500
- 14: SEZIONI TIPO E PARTICOLARI OPERE A MARE PREVISTE – LITORALE DI VIBO VALENTIA – Scala: 1:50
- 15: CATASTALE CON INDICAZIONE DELLE LINEA S.I.D. E DELLE AREE DI CANTIERE E DEGLI INTERVENTI - Scala 1:2.000
- 16: AEROFOTO CON INDICAZIONE DEGLI SPECCHI ACQUEI E DELLE AREE DI CANTIERE – LITORALE DI VIBO VALENTIA - Scala 1:2.000

(*) Trattandosi di un progetto di completamento tali elaborati non sono stati aggiornati e si ritengono validi quelli redatti dagli stessi professionisti nell’ambito dell’“AGGIORNAMENTO PROGETTO DI SISTEMAZIONE PIAZZALE CAPANNINA DI VIBO MARINA Legge Regionale n. 9/2007 art. 33” approvato e in corso di appalto.

RILEVATO che in data 08.01.2021 si concludevano i tempi di consultazione senza osservazioni;

CONSIDERATO che:

- L’area di intervento riguarda un tratto limitato del litorale di Vibo Marina, ubicata in una zona fortemente antropizzata a ridosso del Porto e precisamente nell’area individuata come Piazza “Capannina”;

[Handwritten signatures and initials on the right margin]

[Handwritten signatures and initials on the left margin]



- Il progetto definitivo originario “Lavori di sistemazione del Piazzale Capannina di Vibo Marina”, che prevedeva la realizzazione di opere di mitigazione del rischio da erosione costiera e di protezione e salvaguardia del litorale e dell’abitato, è stato sottoposto a procedura di VIA con parere favorevole di compatibilità ambientale di cui al **DDG n. 1510 del 24.02.2016** emesso dalla Regione Calabria - Dipartimento Ambiente e Territorio;
- A seguito delle prescrizioni/indicazioni disposte da alcuni degli Enti si è reso necessario aggiornare il progetto definitivo originario in coerenza al Master Pian degli interventi di difesa e di tutela della costa ed alle intervenute modifiche dello stato dei luoghi;
- Il “*progetto aggiornato*”, è stato sottoposto a Verifica di Assoggettabilità a VIA e Valutazione di Incidenza con parere favorevole di compatibilità ambientale con prescrizioni di cui al **DDG n. 6616 del 22.06.2018** emesso dalla Regione Calabria - Dipartimento Ambiente e Territorio e prevedeva la realizzazione delle seguenti opere:
 - realizzazione di una barriera soffolta di lunghezza 70 m con massi di 3[^]ctg. e berma in testa di 7,00 m fondata dalla -5,50 s.l.m.m. alla -6,50 e berma a -0,50 m s.l.m.m.;
 - risagomatura e ricarica della barriera emergente posta a protezione del litorale nella parte terminale verso Est per un tratto di circa 50 m.;
 - scogliera radente di protezione del piede del muro posta a quota di 1,77 m s.l.m.m. La berma ha larghezza 2,50 m e viene raccordata col fondale con una scarpa di pendenza 1/1. La protezione del piede è fondata a circa -0,50 m al di sotto del fondale;
 - a tergo del muro è previsto il riempimento e successivamente il completamento con marciapiede e pavimentazione;
- **L’intervento in esame si configura come completamento** del suddetto “*progetto aggiornato*” e prevede esclusivamente il prolungamento verso Est e verso Ovest. In particolare è **previsto un allungamento della barriera verso Est di 20 m e verso Ovest di 30 m** (Tav. 12 – Planimetria di Progetto e Par. 4.6 – pag. 99 dello Studio di impatto ambientale). Anche la porzione della barriera di completamento, in analogia al progetto di aggiornamento, sarà realizzata con massi di 3[^]ctg. e berma in testa di 7,00 m fondata dalla - 5,50 s.l.m.m. alla -6,50 e berma a - 0,50 m s.l.m.m.

VALUTATO che:

- Le opere progettuali sono tali da minimizzare le possibili ripercussioni sull’ambiente e scongiurare eventuali impatti inquadrandosi nella tipologia di opere predisposte al fine di salvaguardare il litorale e tutelare l’abitato retrostante;
- L’intervento in progetto è collocato esternamente ma in posizione limitrofa alla ZSC IT9340092 “Fondali di Pizzo”, ed in prossimità del Parco Marino Regionale «Fondali di Capocozzo, S. Irene, Vibo Marina, Pizzo, Capovaticano, Tropea», motivo per il quale è stato predisposto lo Studio di incidenza ambientale;
- Non sussistono sull’area vincoli legati all’importanza storica, culturale o archeologica, tantomeno a territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità di cui all’articolo 21 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228;
- Le opere in progetto costituiscono il completamento di altro intervento già approvato (barriera soffolta) e determinano un aumento del potenziale di mitigazione del rischio erosione costiera e di protezione del litorale;
- Lo Studio Ambientale puntualizza che il progetto non genera impatti negativi legati al consumo di risorse naturali, in quanto il prelievo del materiale lapideo avviene da cave già in esercizio, alla produzione di rifiuti o ad inquinamento ed ai disturbi ambientali, nonché rischi per la salute umana, tant’è che per l’esecuzione dei lavori è stata esclusa la possibilità di realizzazione nel periodo di balneazione in virtù della vocazione turistica dell’area;
- La localizzazione dell’intervento di cui si prevede il completamento tiene in debita considerazione la sensibilità ambientale dell’areale e la capacità di carico dell’ambiente naturale, che potrebbe risentire degli impatti del progetto. Trattasi, infatti, di opere di difesa costiera, confinate ad un tratto limitato di litorale che non pregiudicano la disponibilità, la qualità e la capacità di rigenerazione delle risorse naturali della zona interessata, peraltro fortemente antropizzata, ed in particolare delle componenti ambientali interessate (suolo e sottosuolo, aria, rumore e vibrazioni, biodiversità, acqua, ecc.);
- Lo Studio Preliminare Ambientale analizza le componenti ambientali ritenute suscettibili di potenziali impatti, che sono da riferirsi essenzialmente alla fase di cantiere; in particolare le componenti acqua e suolo non possono essere compromesse dalle lavorazioni, ad eccezione di impatti di breve termine e reversibili, limitatamente a fenomeni di intorbidamento legati alla produzione di polveri e/

Handwritten signatures and initials in blue ink on the right margin of the page.



o di occupazione temporanea, finalizzate alla realizzazione delle opere e limitata alla sola fase di cantiere e per le quali sono state individuate adeguate misure di mitigazione.

- Le emissioni in atmosfera ed acustiche, sono da ritenersi non significative, in quanto anch'esse limitate alla fase esecutiva dei lavori e dovute essenzialmente all'emissione di gas di scarico, alla produzione di polveri, vibrazioni e rumori propri delle attività di cantiere, legati al funzionamento dei macchinari, alla movimentazione dei materiali, al loro trasporto ed al modesto incremento di traffico veicolare, per i quali devono essere previsti comunque opportuni accorgimenti per limitarne gli impatti temporanei.
- La componente biodiversità e l'habitat costiero nelle aree direttamente interessate dalle opere e dalle lavorazioni possono subire temporanei impatti negativi dovute alla realizzazione delle opere, per cui il proponente a tal fine ha individuato specifici accorgimenti e misure di mitigazione per ridurre eventuali interferenze.
- Relativamente alla macrofase post operam vengono individuati impatti positivi, in quanto le opere di progetto hanno la funzione di mitigazione del rischio da erosione costiera e di protezione e salvaguardia del litorale e dell'abitato; inoltre, i benefici indiretti prodotti dalla realizzazione dell'intervento sia all'afflusso turistico che alle attività economiche della zona, comportano ricadute economiche positive sulla comunità.

VALUTATO inoltre che:

- La ZSC IT9340092 "Fondali di Pizzo Calabro" tutela e salvaguardia i fondali antistanti la costa di Pizzo Calabro, nel settore nord-occidentale del promontorio di Capo Vaticano. La costa è caratterizzata da una stretta spiaggia ghiaiosa-sabbiosa interrotta da piccoli promontori rocciosi formati da rocce metamorfiche di alto grado (gneiss) di età paleozoica coperte da una successione sedimentaria costituita da lembi di calcari evaporiti vacuolari di età inessiniana, sabbie grossolane di ambiente costiero di età pleistocenica e da conglomerati rossatri continentali recenti. I fondali sabbiosi ospitano praterie a Posidonia oceanica (*1120) in buono stato di conservazione. L'assenza di importanti corsi d'acqua preclude l'apporto diretto di sedimenti sulle spiagge e fondali. Questi provengono in larga parte dall'azione erosiva del moto ondoso delle rocce sedimentarie ed intrusive-metamorfiche;
- Lo Studio di incidenza prende in esame le possibili interferenze sulla ZSC, localizzata al di fuori dell'area di intervento ma ad una distanza ritenuta tale da poter subire eventuali ripercussioni, per cui è stato valutato il grado di incidenza, che per la tipologia progettuale e gli impatti limitati sulle componenti abiotiche e biotiche relativi alla sola fase di realizzazione, è stato ritenuto non significativo;
- Gli interventi previsti non comportano perdita e/o frammentazione di habitat in quanto non si generano impatti diretti sulle popolazioni vegetali e animali, così pure sulla dinamica delle popolazioni di flora e fauna, sugli habitat, sulle catene alimentari e piramidi ecologiche;
- Le opere progettuali non ricadono all'interno di habitat prioritari e habitat di specie di cui alla direttiva 92/43/CEE ed alla Direttiva 2009/147/CE e, pertanto, non determinano incidenze significative sul contesto delle esigenze ecologiche del sito;
- Le opere progettuali previste non sono in contrasto sia con gli obiettivi di tutela e conservazione della ZSC IT9340092 "Fondali di Pizzo Calabro";

RITENUTO CHE:

- Gli interventi non comportano notevoli impatti significativi e negativi sulle componenti ambientali e naturali, nonché sugli habitat e sulle specie di flora e fauna, per come si evince dallo Studio Ambientale e dallo Studio di Incidenza, in quanto gli effetti sulle componenti ambientali sono limitati alla fase esecutiva dei lavori;
- le condizioni ambientali individuate dal proponente, riportate nell'All. n. 3d "Modulo per la richiesta delle condizioni ambientali da allegare all'istanza di Verifica di Assoggettabilità a VIA - Art. 19 D.Lgs. 152/2006", quale parte integrante del presente parere, sono tali da minimizzare gli impatti potenziali;

CONSIDERATO CHE l'attività della STV si articola nell'attività (endoprocedimentale) di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito da parte dei Componenti tecnici (anche tramite acquisizione e valutazione di tutta la documentazione presentata, ivi comprese le osservazioni, obiezioni, e suggerimenti inoltrati con riferimento alle fasi di consultazione previste in relazione al singolo procedimento) e nella successiva attività di valutazione di chiusura, in unica seduta plenaria;

[Handwritten signatures and initials in blue ink, including a large 'A' and 'Y' at the bottom right.]

[Handwritten signatures and initials in blue ink on the left margin, including a large 'A' and 'B' at the bottom left.]



la Struttura Tecnica di Valutazione Ambientale

nell'attività di valutazione in seduta plenaria - richiamata la narrativa che precede come parte integrante e sostanziale del presente atto - sulla scorta della predetta attività di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito e per effetto della medesima, in relazione agli aspetti di specifica competenza ambientale - fatti salvi i diritti di terzi, la veridicità dei dati riportati da parte del proponente e/o del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti e altri vincoli non conosciuti di qualsiasi natura esistenti sull'area oggetto di intervento - esprime **Parere di esclusione dall'ulteriore procedura di VIA** ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. e **Parere Positivo di Incidenza per il Progetto:** *“Interventi di messa in sicurezza e protezione dell'abitato marino in loc. Pennello – Completamento lavori di sistemazione Piazzale Capannina nel Comune di Vibo Valentia (VV)”*, - Proponente: Città di Vibo Valentia, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni/condizioni/raccomandazioni di seguito riportate:

- 1 Siano acquisiti prima dell'inizio dei lavori nulla-osta, autorizzazioni, pareri e concessioni previsti dalla normativa vigente;
- 2 Siano fatte salve le prescrizioni già formulate nel parere VIA di cui al DDG n. 1510 del 24.02.2016 applicabili al progetto in esame;
- 3 Siano fatte salve le prescrizioni già formulate nel parere di non assoggettabilità a VIA e Valutazione di Incidenza di cui al DDG n. 6616 del 22.06.2018 applicabili al progetto in esame;
- 4 Siano osservate le condizioni ambientali di cui all'allegato 3d “Modulo per la richiesta delle condizioni ambientali allegato all'istanza di Verifica di Assoggettabilità a VIA - Art. 19 D.Lgs. 152/2006”, parte integrante del presente parere;
- 5 Sia reperito il materiale lapideo per la realizzazione delle opere mediante approvvigionamento da cave per le quali deve essere verificata la vigenza dell'autorizzazione;
- 6 Sia ripristinato l'originario assetto e la funzionalità delle aree che durante le attività di cantiere utilizzate per l'esecuzione delle operazioni di carico e scarico, privilegiando l'utilizzo di tecniche a basso impatto.

Per quanto non espressamente indicato nel presente atto valgono, in ogni caso, le vigenti disposizioni normative in materia ambientale.

Ove si rendesse necessaria variante sostanziale in corso d'opera, il Proponente deve chiederne la preventiva valutazione ai fini della compatibilità con il presente provvedimento.

Per la migliore tutela dell'interesse pubblico, anche per gli aspetti non strettamente connessi alla specifica competenza ambientale, il presente atto resta subordinato, altresì, all'acquisizione di tutti i pareri, i nulla osta, le autorizzazioni, gli atti di assenso comunque denominati prescritti dalle vigenti normative, specificatamente quelli necessari di natura paesaggistica, urbanistica, sismica, geologica ed idrogeologica/idraulica.

Qualunque difformità e/o dichiarazione mendace nella documentazione tecnica/amministrativa/progettuale presentata, da parte del proponente e/o del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti (che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza) e, altresì, la violazione delle prescrizioni impartite (per la fase esecutiva), inficiano la validità del presente atto



Regione Calabria

Aoo REGCAL

Prot. N. 148941 del 31/03/2021

Oggetto: Istanza di "Verifica di assoggettabilità a VIA" ai sensi dell'art. 19 D. Lgs. n. 152/06 e smi e "Valutazione di Incidenza" ai sensi della DGR 749/2009 e smi. relativa al **Progetto:** "Interventi di messa in sicurezza e protezione dell'abitato marino in loc. Pennello – Completamento lavori di sistemazione Piazzale Capannina nel Comune di Vibo Valentia (VV)".

Proponente: Comune di Vibo Valentia.

La STV

Componenti Tecnici			
1	Componente tecnico (Geom. Rapp. A.R.P.A.CAL)	Angelo Antonio CORAPI	
2	Componente tecnico (Ing.)	Antonio DOMINIANNI	
3	Componente tecnico (Dott.)	Antonio LAROSA	
4	Componente tecnico (Dott.)	Antonino Giuseppe VOTANO	
5	Componente tecnico (Dott. ssa)	Rita Gigliotti	
6	Componente tecnico (Ing.)	Costantino GAMBARDELLA	
7	Componente tecnico (Ing.)	Francesco SOLLAZZO	
8	Componente tecnico (Dott.)	Nicola CASERTA	
8	Componente tecnico (Dott.)	Paolo CAPPADONA (*)	
9	Componente tecnico (Dott. ssa)	Sandie STRANGES	
10	Componente tecnico (Dott.)	Saverio CURCIO	

9

(*) Relatore/Istruttore coordinatore

Il Presidente
Ing. Gianfranco Comito



Modulo per la richiesta delle condizioni ambientali da allegare all'istanza di Verifica di Assoggettabilità a VIA - Art.19 D.Lgs.152/2006

Spett.le
REGIONE CALABRIA – SETTORE VALUTAZIONI AMBIENTALI
Cittadella Regionale,
Località Germaneto,
88100 Catanzaro

PEC valutazioniambientali.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it

OGGETTO: Richiesta delle condizioni ambientali ai fini del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art.19 del D.Lgs.152/2006 relativa al progetto: "INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E PROTEZIONE DELL'ABITATO MARINO IN LOCALITÀ PENNELLO – COMPLETAMENTO LAVORI DI SISTEMAZIONE PIAZZALE CAPANNINA"

Il sottoscritto

Avv. Maria Limardo

in qualità di legale rappresentante dell'Ente/Società

Comune di Vibo Valentia

con sede legale in:

piazza Martiri D'Ungheria – 89900 Vibo Valentia

richiede, ai fini dell'avvio del procedimento in oggetto, le seguenti condizioni ambientali formulate, coerentemente a quelle riportate nello Studio Preliminare Ambientale:
(per le condizioni ambientali deve essere predisposta una tabella con i contenuti di seguito indicati- come da "Indirizzi")

Condizioni Ambientali			
N.	Macrofase	Ambito di Applicazione	Oggetto della condizione
1a	ANTE - OPERAM	<ul style="list-style-type: none"> ➤ componenti/fattori ambientali: <ul style="list-style-type: none"> ○ suolo e sottosuolo 	La mancanza di qualsiasi intervento favorisce l'erosione e lo stato di degrado esistente.
1b	ANTE - OPERAM	<ul style="list-style-type: none"> ➤ componenti/fattori ambientali: <ul style="list-style-type: none"> ○ salute pubblica 	La mancanza di qualsiasi intervento nel corso di eventi meteo marini di notevole entità espone a pericolo la cittadinanza.
2	CORSO D'OPERA	<ul style="list-style-type: none"> ➤ componenti/fattori ambientali: <ul style="list-style-type: none"> ○ atmosfera ➤ mitigazioni 	<p>L'inquinamento chimico dovuto alle emissioni dei mezzi di cantiere è essenzialmente dovuto alla combustione del gasolio dei motori delle macchine di cantiere.</p> <p>C'è inoltre da tener conto del sollevamento di polveri durante i lavori connessi alle attività di cantiere.</p>

[Handwritten signatures and initials in blue ink on the right margin]



Condizioni Ambientali			
N.	Macrofase	Ambito di Applicazione	Oggetto della condizione
			<p>La diffusione nell'ambiente circostante delle sostanze inquinanti derivanti dalla combustione e dalla diffusione delle polveri dipende dalla morfologia del territorio circostante e delle condizioni meteo - climatiche.</p> <p>Le misure di mitigazione previste per minimizzare gli impatti nell'atmosfera sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> uso di macchine operatrici ed autoveicoli omologati CEE; manutenzione metodica e frequente delle macchine operatrici, in quanto è noto che la pulizia dei motori, oltre a migliorarne il funzionamento, ne diminuisce le emissioni; bagnatura dei cumuli di materiale e delle piste di cantiere, accorgimento da mettere in atto per limitare il disturbo dovuto al sollevamento delle polveri.
3	CORSO D'OPERA	<ul style="list-style-type: none"> > componenti/fattori ambientali: <ul style="list-style-type: none"> o rumore e vibrazioni. > mitigazioni 	<p>Il fonoinquinamento è determinato dall'impiego di mezzi meccanici, dal funzionamento degli impianti e dal traffico indotto.</p> <p>Nel caso in esame l'eventuale impatto dovuto al rumore è legato solo alla fase di realizzazione delle opere previste nel progetto.</p> <p>I principali ricettori dell'inquinamento acustico prodotto sono quindi le abitazioni più vicine alle aree di cantiere.</p> <p>Le misure di mitigazione per la minimizzazione del rumore e delle vibrazioni previste sono essenzialmente le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> uso di macchine operatrici e autoveicoli omologati CEE, la dimostrazione di utilizzo di macchine omologate CEE e silenziate dovrà quindi essere fornita, per ogni macchina, attraverso schede specifiche; manutenzione metodica e frequente delle macchine operatrici (le macchine operatrici prive di manutenzione in breve perdono le caratteristiche di silenziosità);
4a	CORSO D'OPERA	<ul style="list-style-type: none"> > componenti/fattori ambientali: <ul style="list-style-type: none"> o ambiente idrico > mitigazioni 	<p>Alcune lavorazioni che si svolgono all'interno del cantiere danno luogo alla produzione di acque reflue. Tali lavorazioni nel nostro caso si limitano al lavaggio di automezzi meccanici.</p> <p>La componente ambiente idrico è interessata nei suoi aspetti di falde superficiali, sulle quali si potrebbero avere infiltrazioni di inquinanti.</p> <p>La progettazione del cantiere dovrà tener conto di tali rischi confinando le produzioni che potranno produrre inquinanti in aree</p>

[Handwritten signatures and marks on the right margin]



Condizioni Ambientali			
N.	Macrofase	Ambito di Applicazione	Oggetto della condizione
			impermeabilizzate. Dovranno essere anche previste zone di stoccaggio e idonei impianti di depurazione e smaltimento per i liquami eventualmente prodotti.
4b	CORSO D'OPERA	<ul style="list-style-type: none"> ➤ componenti/fattori ambientali: <ul style="list-style-type: none"> ○ ambiente idrico ➤ mitigazioni 	<p>Poiché vi possono essere degli impatti dovuti alla posa di materiale lapideo per le scogliere si prevede di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • accurata selezione degli inerti di cava riducendo fortemente la componente fine che è causa nella immissione in mare della torbidità; • uso di panne a contenimento della zona di lavoro, le stesse avranno il duplice scopo di conterminare l'area di torbidità che di intrappolare eventuali accidentali sversamenti; • uso di KIT di pronto intervento al fine di intervenire contro eventuali sversamenti di olii o carburanti in mare; • lubrificanti di parti idrauliche a contatto con acqua definiti "ecologici", ovvero rispondenti alle Direttive 1980/2000 e 2005/360/CE.
5	CORSO D'OPERA	<ul style="list-style-type: none"> ➤ componenti/fattori ambientali: <ul style="list-style-type: none"> ○ salute pubblica ➤ mitigazioni 	<p>Poiché la "Costa degli DEI" basa molto della sua attività economica anche sul turismo, si sono tenuti soprattutto in considerazione gli impatti che le opere potrebbero arrecare su tali attività e pertanto si è previsto di interrompere i lavori nel periodo della stagione estiva, compreso tra il 15/6 e 1/9 in modo da non compromettere la balneazione, la villeggiatura nelle zone limitrofe e la permanenza anche solo giornaliera lungo il tratto di litorale considerato.</p>
6	CORSO D'OPERA	<ul style="list-style-type: none"> ➤ componenti/fattori ambientali: <ul style="list-style-type: none"> ○ flora, fauna, vegetazione, ecosistemi ➤ mitigazioni 	<p>Le attività e l'allestimento dei cantieri possono comportare effetti impattanti su vegetazione, flora e fauna, per i quali si cercherà di porre preventivamente rimedio nella fase di scelta delle aree di cantiere, poste, compatibilmente con la localizzazione puntuale delle opere da realizzare. Nel corso dei lavori potranno, comunque, prospettarsi fenomeni di alterazione delle specie vegetali e degli habitat faunistici presenti, che richiederanno l'attuazione di specifici accorgimenti atti a ridurre tali interferenze, spesso funzionali al controllo degli impatti anche su altre componenti ambientali, come di seguito esplicitato:</p> <ul style="list-style-type: none"> • bagnature periodiche per contenere la produzione di polveri, in modo tale da eliminarne la presenza sulle superfici fogliari degli esemplari arborei/arbustivi e sui prati presenti lungo il ciglio delle aree di cantiere; • posa di reti o barriere mobili per la

(Handwritten signatures and initials on the right margin)

Condizioni Ambientali			
N.	Macrofase	Ambito di Applicazione	Oggetto della condizione
			<p>protezione di individui arboreo/arbustivi prossimi alle aree di lavorazione che non risulti indispensabile sottoporre a taglio;</p> <ul style="list-style-type: none"> organizzazione dei cantieri in modo da ridurre al minimo i tempi di stesa del materiale, in tutti i siti e in particolare in quelli ricadenti in prossimità di aree protette; controllo dei punti di immissione delle acque delle aree di lavorazione in corrispondenza dei corsi d'acqua più prossimi ai cantieri, per evitare alterazioni delle caratteristiche fisico-chimiche e, conseguentemente, danneggiamenti allo sviluppo dell'ittiofauna.
7	CORSO D'OPERA	<ul style="list-style-type: none"> componenti/fattori ambientali: <ul style="list-style-type: none"> paesaggio e beni culturali mitigazioni 	<p>Le problematiche indotte dalle azioni di cantiere sulla componente paesaggistica riguardano le alterazioni delle condizioni di visibilità e qualità dei siti, per le quali sono da prevedere idonee misure in corso d'opera.</p> <p>In particolare, saranno da predisporre specifiche pannellature piene di tipo opaco che risultino di qualità visiva per mascherare le aree di cantiere situate in prossimità di aree fruibili dalla popolazione, con predisposizione di finestrate tali da consentire la visione diretta dei lavori e l'indicazione informativa circa la tipologia e l'andamento dei lavori.</p>
8	POST OPERAM	<ul style="list-style-type: none"> componenti/fattori ambientali: <ul style="list-style-type: none"> ambiente idrico 	<p>La presenza delle opere a gettata potrà costituire un substrato idoneo per lo sviluppo della componente biotica e per la formazione naturale della spiaggia.</p>
9	POST OPERAM	<ul style="list-style-type: none"> altri aspetti 	<p>Si riscontrano impatti fortemente positivi prevalentemente dovuti da un lato, all'utilizzo del litorale e della spiaggia, fonte di richiamo di turisti e, pertanto, origine di reddito, e, dall'altro, alla tutela della zona e soprattutto dei fabbricati e alla strada esposti al pericolo delle mareggiate e ai danni che finora sono stati causati dalle stesse.</p> <p>Nella fase di Esercizio l'opera di salvaguardia del litorale determinerà un effetto decisivo sull'economia locale ed in particolare sulle attività economiche della zona di riferimento, altrimenti compromesse e danneggiate dall'impossibilità di utilizzare la spiaggia.</p> <p>Il ripristino di quest'ultima incrementerà l'afflusso turistico incidendo sulla redditività media delle singole attività economiche.</p> <p>I benefici indiretti che scaturiscono dalla realizzazione dell'intervento riguardano invece il mantenimento degli attuali livelli occupazionali e il mantenimento ed eventuale incremento del fatturato delle</p>



Condizioni Ambientali			
N.	Macrofase	Ambito di Applicazione	Oggetto della condizione
			attività economiche della zona: infatti, la realizzazione dell'intervento permetterà di mantenere il normale afflusso turistico, altrimenti in notevole calo, ed altresì di potenziarlo. Potenziare l'afflusso turistico significa, in particolare, incrementare le presenze turistiche alberghiere ed extralberghiere e la domanda di ristorazione, che determineranno come logica conseguenza un aumento del fatturato dell'indotto.

Il professionista firmatario
 dello Studio Preliminare Ambientale



Il Sindaco/Legale Rappresentante
 Avv. Maria L. mardo





Regione Calabria

Aoo REGCAL

Prot. N. 148941 del 31/03/2021



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Prot. n. 11870

Caserta, 23 09.2019

COMUNE DI VIBO VALENTIA
24 SET. 2019
Prot. N. 43923

Città di Vibo Valentia
Dipartimento 2 - Settore 5
protocollocomunevibo@pec.it
settore5_comune_vv@legalmail.it

Oggetto: "INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E PROTEZIONE DELL'ABITATO MARINO IN LOCALITÀ PENNELLO - COMPLETAMENTO LAVORI DI SISTEMAZIONE PIAZZALE CAPANNINA" - Legge Regionale n.9/2007 art.33 - Avviso di indizione e convocazione di conferenza dei servizi sul progetto definitivo ai sensi ex art 14 co.2 Legge 2411990 e ss.mm.ii. e art 27 co. 1 e 2 D.Lgs. 50/2016R.

Rif. nota prot. n. 36096 del 31/07/2019

Con riferimento alla nota di pari oggetto, acquisita da questa Autorità di Bacino Distrettuale con prot. n. 10151/2019, con la quale sono stati trasmessi gli elaborati relativi al progetto definitivo richiamato in epigrafe, si rappresenta quanto segue.

Visti:

- gli elaborati resi disponibili;
- il Piano d'Assetto Idrogeologico (PAI) Calabria dell'Autorità di Bacino Distrettuale, così come aggiornato dal Comitato Istituzionale dell'ex Autorità di Bacino Regionale della Calabria con la delibera n° 27 del 02/08/2011 e s.m.i., le Norme di Attuazione e Misure di Salvaguardia (NAMS) e la cartografia allegate;
- il Piano di bacino - Stralcio Erosione Costiera (PSEC) Calabria dell'Autorità di Bacino Distrettuale, così come aggiornato dal Comitato Istituzionale dell'ex Autorità di Bacino Regionale della Calabria con la delibera n° 4 dell'11/04/2016, le Norme di Attuazione (NA) e la cartografia allegate;
- il Master Plan degli interventi di mitigazione del rischio erosione costiera in Calabria, approvato in data 25 luglio 2013 dal Comitato Tecnico dell'ex Autorità di Bacino nell'ambito delle attività propedeutiche all'aggiornamento del PAI - Rischio di Erosione delle Coste e successivamente, in veste aggiornata, approvato dal Comitato Istituzionale e il 27/10/2014;
- le Linee Guida per la Progettazione ed Esecuzione degli Interventi redatte nel 2006 nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro difesa del Suolo - Erosione delle Coste;

dato atto che:

- gli interventi riguardano aree con alta pericolosità di erosione costiera (P3) del PSEC;
- le aree costiere sono altresì rientranti nei recenti studi di aggiornamento del PAI (approvati con delibera del Comitato Istituzionale della ex ABR n. 3 dell'11/04/2016) non ancora definitivamente adottati, che le classificano come ad alta pericolosità idraulica "P3". Le stesse



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

- arec ricadono, inoltre, all'interno del Piano di Gestione del Rischio di Alluvione (PGRA) di questa Autorità di Bacino Distrettuale;
- il richiamato Master Plan, per il paraggio di Vibo Valentia oggetto di interesse, evidenzia un rischio di erosione medio-alto per la presenza di abitazioni fronte mare e di opere di difesa ridossate alla costa, realizzate in tempi diversi e con effetti contrastanti. Il Master Plan prevede in sintesi il miglioramento delle sistemazioni esistenti con la realizzazione, tra l'altro, di un sistema di barriere sommerse;
 - il progetto in esame riguarda lavori di completamento di un intervento su cui l'Autorità di Bacino della Calabria, con la nota allegata n. 101278/SIAR del 20/03/2018 che si intende integralmente richiamata, ha espresso "parere favorevole subordinatamente alle seguenti prescrizioni: 1) è necessario continuare nell'opera di costruzione della barriera di progetto (di colore rosso in progetto) sulla base delle attuali disponibilità economiche, così come prevista nello stesso "Master Plan per gli interventi di Difesa e di Tutela della Costa", e pertanto la ricostituzione della scogliera (di colore verde in progetto) dovrà essere stralciata dalla proposta progettuale; 2) occorre esplicitare attraverso opportuni modelli matematici che gli interventi in progetto, comunque non definitivi nell'ottica della sistemazione complessiva del tratto di litorale in esame, non peggiorino le già precarie condizioni attuali di equilibrio costiero per un tratto di litorale ritenuto rappresentativo."

considerato che:

- l'intervento di completamento in esame consistente nel prolungamento (per 20 metri verso est e per 30 metri verso ovest) della barriera sovralzata della lunghezza di 70 metri già oggetto del succitato parere dell'Autorità di Bacino prot. n. 101278/SIAR del 20/03/2018, a ulteriore stralcio di una delle opere previste all'interno del Master Plan, da realizzarsi con massi di 3[^]ctg. e berma in testa di 7,00 m fondata dalla -5.50 s.l.m.m. alla -6.50 e berma a -0.50 m s.l.m.m., in maniera identica alla parte già oggetto di valutazioni precedenti;
- al progetto sono allegati studi e modelli matematici volti anche a verificare, come prescritto in precedenza, che le soluzioni proposte siano tali da non peggiorare le già precarie condizioni attuali di equilibrio costiero per un tratto di litorale rappresentativo;
- le analisi condotte, le verifiche di stabilità delle opere e lo studio morfodinamico del trasporto solido, sono basati su uno studio idraulico-marittimo redatto a partire dalle *Linee Guida per la Progettazione ed Esecuzione degli Interventi redatte nel 2006 nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro difesa del Suolo - Erosione delle Coste*, e tenendo in considerazione i contenuti del Master Plan già citati. In particolare, con lo studio di dettaglio i progettisti pervengono alla determinazione dell'altezza d'onda definendo i risultati ottenuti "in linea con quelli del Master Plan", senza tuttavia chiarire secondo quali elementi di raffronto. Inoltre, eseguito il calcolo della variazione del livello marino per effetto delle maree e degli ulteriori sovralzi (nella tabella riepilogativa il valore del sovrizzo barico riportato risulta inferiore a quello calcolato), non è stato chiarito il valore dell'onda di progetto assunto anche in riferimento a tali contributi;
- pure in considerazione del carattere di parziale completamento degli interventi in esame nel più ampio contesto del Master Plan e del parere favorevole già espresso, non risultano previste calibrature modellistiche né sono state riportate le simulazioni dell'evoluzione della linea di



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

riva nel tempo, neanche prevedendo la necessaria attività di monitoraggio. Tali approfondimenti rientrano tra quelli esplicitamente previsti dalle già più volte richiamate *Linee Guida per la Progettazione ed Esecuzione degli Interventi redatte nel 2006 nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro difesa del Suolo – Erosione delle Coste*;

alla luce delle considerazioni espresse e della natura di completamento dell'intervento in esame, in coerenza con quanto espresso nei precedenti pareri rilasciati da questa Autorità Distrettuale in rapporto all'intervento già esaminato nell'ambito della sistemazione complessiva del litorale interessato, si esprime parere favorevole con le seguenti prescrizioni:

- siano esplicitati gli elementi di raffronto secondo cui i risultati dell'altezza d'onda determinati a seguito degli studi condotti possano ritenersi "in linea con quelli del Master Plan";
- sia chiarito il valore dell'onda di progetto assunto anche in riferimento ai contributi dovuti alla variazione del livello marino per effetto delle maree e degli ulteriori sovralti (anche in considerazione dell'effettivo valore del sovralto barico);
- conseguentemente ai punti sopra elencati sia rilevata la congruità delle modellazioni e delle verifiche effettuate anche ai fini del dimensionamento delle opere previste;
- sia valutata l'efficacia nel tempo dell'opera attraverso gli approfondimenti indicati nelle *Linee Guida per la Progettazione ed Esecuzione degli Interventi redatte nel 2006 nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro difesa del Suolo – Erosione delle Coste*, e sia redatto opportuno "Piano di monitoraggio e manutenzione delle opere" ai sensi del punto 3.5 delle Linee Guida sopracitate.

La verifica di ottemperanza alle prescrizioni imposte è a cura del RUP e non richiede il riesame da parte dell'Autorità di Bacino Distrettuale.

Il Dirigente Tecnico
dott. geol. *Gennaro Capasso*

Il Segretario Generale
dott. ssp. geol. *Luka Corbelli*

Referente pratica:
Ing. Stefano Pagano



89811 – Vibo Valentia Marina
p.d.c. tel. 0963-5739221

**Ministero
delle infrastrutture e dei trasporti**
Capitaneria di porto – Guardia costiera
Vibo Valentia Marina

Al

Comune di Vibo Valentia
protocollocomunevibo@pec.it

Servizio Personale Marittimo, Attività Marittime
e
Contenzioso
Sezione Demanio e Contenzioso

e-mail: cpvibo@mit.gov.it
pec: cp-vibovalentia@pec.mit.gov.it

Allegati: //
titolario di archivio 03.03.02 Prot. _____

Argomento: “Interventi di messa in sicurezza e protezione dell'abitato marino in località Pennello – Completamento lavori di sistemazione piazzale Capannina” – Legge Regionale n. 9/2007 art. 33 – Avviso di indizione e convocazione di conferenza dei servizi sul progetto definitivo ex art. 14 c. 2 Legge 241/1990 e ss.mm.ii. e art. 27 c. 1 e 2 D.Lgs. 50/2016.

PEC

Rif. nota prot. n. 36096 del 31.07.2019

In esito a quanto richiesto con la nota in riferimento, si esprime, per i soli profili connessi alla sicurezza della navigazione, parere favorevole, subordinato, tuttavia, all'adempimento delle seguenti prescrizioni:

- svolgere un'indagine di natura magnetometrica volta ad individuare la presenza di eventuali ordigni bellici inesplosi, da effettuarsi a mezzo di ditta autorizzata ai sensi della normativa vigente;
- ottenimento del titolo legittimante l'occupazione in parola, ovvero consegna, ex art. 34 del Codice della Navigazione, o concessione demaniale marittima, ex art. 36 del summenzionato Codice;
- richiedere, a questa Capitaneria di Porto, l'emanazione di apposita Ordinanza di interdizione dello specchio acqueo prima dell'inizio dei lavori;
- la Ditta esecutrice dovrà prendere contatti con la Scrivente almeno 45 giorni prima del previsto inizio dei lavori, per quanto concerne i

- mezzi nautici da utilizzare e per ottenere le eventuali autorizzazioni del caso di specie;
- i lavori di che trattasi non dovranno essere eseguiti durante la stagione balneare;
 - l'immissione in mare di nuovo materiale inerte dovrà essere autorizzata ai sensi dell'art. 109 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152;
 - interessare il Comando Zona dei Fari e dei Segnalamenti Marittimi di Taranto (MARIFARI Taranto) per eventuali segnalamenti di specie;
 - all'atto del collaudo dei lavori, codesto Comune dovrà predisporre la documentazione necessaria ai fini dell'aggiornamento della carta nautica (planimetria CAD/GIS);
 - munirsi di ogni altro atto autorizzativo di competenza di altri enti ai fini dell'esecuzione dei citati lavori.

IL COMANDANTE
C.F. (CP) Giuseppe SPERA





REGIONE CALABRIA

Dipartimento "Urbanistica e Beni Culturali"
Settore 3 "Urbanistica e Vigilanza Edilizia"

UDP 3.5 "Urbanistica e Vigilanza Edilizia"
Provvi. RC e VV

Prot. Gen. n. 32040/STAR del 16/08/2018

Città di Vibo Valentia
Dipartimento 2 - Settore 5
settores5.comune.vv@regione.calabria.it

Riscontro nota prot. n. 41729 del 10/09/2019

Oggetto: Interventi di messa in sicurezza e protezione dell'abitato marino in località Pennello - completamento lavori di sistemazione piazzale Capannina -- L.R. n. 9/2007, art. 33. Conferenza dei servizi sul progetto definitivo aggiornato ai sensi ex art 14 co 2 L. 241/90 e art. 27 c. 1 e 2 D.lgs. n. 50/2016 - Riunione in modalità sincrona.

In merito alla richiesta di cui all'oggetto, con la quale codesto ufficio ha trasmesso via pec esclusivamente la nota di convocazione, acquisita agli atti con prot. n. 315600/STAR del 11.09.2019, si rappresenta quanto segue.

Questo Settore ha già espresso parere favorevole con prescrizioni, prot. n. 119041 del 08.04.2013, per l'esame del progetto definitivo relativo ai lavori di riqualificazione del quartiere Pennello, per la realizzazione dei lavori di riqualificazione del waterfront e della viabilità urbana all'interno del quartiere "Pennello", così come programmati nel progetto proposto ed ha, inoltre, dato riscontro, con successa nota prot. n. 246579/STAR del 16.07.2018, in ordine al modello di pianificazione necessaria al recupero urbanistico del quartiere Pennello.

Considerato che questo Settore, invitato nella procedura di cui all'oggetto, esprime parere vincente di competenza nel caso in cui il progetto proposto costituisca variante allo strumento urbanistico comunale o nel caso in cui sia conforme alla destinazione di zona del PRG vigente e la stessa sia sottoposta a piano attuativo, e, altresì, la mancanza di invio di documentazione non consente di effettuare alcuna valutazione di merito, si demanda a codesta Amministrazione comunale, competente al rilascio dei permessi di costruire ai sensi dell'art. 13 del D.P.R. 380/01 e ss.mm.ii., l'assunzione delle dovute determinazioni nel rispetto delle normative nazionali e regionali vigenti in materia, coerentemente con le previsioni del PSC in fase di approvazione definitiva, e la relativa responsabilità sull'eventuale rilascio di assentimenti per la realizzazione delle opere in esso previste.

Distinti saluti.

Il Responsabile del Procedimento
Dott. Maurizio De Cicco

Il Responsabile P.O.
Arch. Mariangela Cama

Il Dirigente del Settore
Ing. Francesco Tarsia

SETTORE 3 - URBANISTICA E VIGILANZA EDILIZIA
Citadella Regionale - Località Gormaceto 88100 - Catanzaro
p.e.c.: urbanistica.urbanistica@pnc.regione.calabria.it